



2 dicembre 2020
Prot.0545/20/sr

AL DIRETTORE DEL CENTRO
PER GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' SICILIA
PALERMO

e,p,c

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO
GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
ROMA

AL DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
ROMA

ASSESSORATO ALLA SALUTE REGIONE
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio
Epidemiologico Dipartimento per la Pianificazione Strategica
PALERMO

PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

ALLA SEGRETERIA GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA

Oggetto: CGM SICILIA -"Protocollo Quadro per la Prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da covid-19" - **LA UILPA POLIZIA PENITENZIARIA NON FIRMA IL PROTOCOLLO -**

In data 9 novembre u.s la scrivente O.S ha inoltrato dettagliata nota per quanto riguarda un caso di covid-19 di un operatore della Polizia Penitenziaria presso l'IPM di Palermo. Il contagio è stato individuato tra il giorno 19 e 20 ottobre c.a.

Da allora, nessuna azione è stata posta in essere in termini di tutela della salute dei lavoratori, ma soltanto aride comunicazioni cartacee, culminate dall'ultima prot.n. 0016779.V del 1 dicembre c.a, dove ancora una volta il Direttore del CGM di Palermo insiste per reclamare soltanto l'esclusività della consegna dei tamponi rapidi, che l'Assessore alla Salute ovviamente per motivi logistici ha affidato al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, considerato coerentemente che ha più numeri di personale e diramazioni operative, quindi per evitare dispendiose perdite di tempo e di organizzazione, ha evitato la parcellizzazione delle consegne.

Infatti i tamponi rapidi messi a disposizione dell'Assessorato Regionale alla Salute sono già nella disponibilità del CGM, visto che 300 kit sono stati ceduti dall'Ufficio Sicurezza e Traduzioni del PRAP della Sicilia il 12 ottobre 2020, quindi appare ogni giorno sempre più scandaloso che dopo due mesi da un caso di coronavirus in una struttura penitenziaria minorile come Palermo, l'Amministrazione a tutti i livelli di responsabilità non ha ancora proceduto allo screening tramite tamponi rapidi per tutti i lavoratori (!?), che invece in tutti gli istituti e servizi penitenziari per adulti sono stati immediatamente fatti.

Poiché non è accettabile sottoscrivere un protocollo accordo per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria del Covid-19, quando ad oggi nessuna azione di tutela è stata posta in essere in quel caso di contagio da covid-19, la UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia domani 3 dicembre non parteciperà e **NON SOTTOSCRIVERA'** il protocollo, fin quando al personale di Polizia e delle FF.CC in servizio nell'Istituto Penale Minorile di Palermo, al Centro Giustizia Minorile di Palermo, e negli Uffici Esecuzione Penale Esterna della Sicilia non verrà fatto lo screening con i tamponi rapidi che da oltre due mesi giacciono sicuramente già impolverati in qualche scaffale.

Per ultimo ma non per importanza, ci riserviamo di indire lo stato di agitazione con la proclamazione di un sit-in sotto il CGM di Palermo per sollecitare una vera tutela della salute dei lavoratori.

Si confida ancora una volta in un intervento del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
Cordialità.


Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia